



COMUNICATO STAMPA

In vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre, Lundbeck Italia promuove una campagna di sensibilizzazione online “Insieme per la salute mentale”

Salute mentale, un diritto per tutti e ovunque: al via la campagna nazionale per abbattere il muro dei pregiudizi

Per tutto il mese di settembre, fino a fine ottobre, si potrà partecipare alla campagna “Insieme per la salute mentale” su Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter e Tik Tok. Un’onda verde, il colore della salute mentale, per abbattere il muro dei pregiudizi nei confronti delle persone che vivono questi disturbi: tante le challenge pensate per i diversi social, fra cui una di ballo per le piattaforme di video sharing, che potranno apparire nella pagina stessa della campagna ed essere selezionate per comporre il video che raccoglierà i contributi dei partecipanti e che verrà trasmesso durante l’evento virtuale del 10 ottobre (Giornata Mondiale della Salute Mentale). Al crescere della partecipazione del pubblico che abbraccerà l’iniziativa, il muro virtuale dello stigma e dei pregiudizi, visibile sul sito della campagna www.insiemeperlasalutementale.it, si sgretolerà pian piano: l’obiettivo è abbatterlo per garantire il diritto alla salute mentale per tutti, ovunque. Sul sito della campagna, oltre alle informazioni per partecipare, sarà presente anche il video di lancio dell’iniziativa di una madrina d’eccezione, la cantautrice Noemi.

Milano, 7 settembre 2020 – La salute mentale è un diritto e deve essere garantita a tutti, ovunque. A maggior ragione in questo momento, quando a causa della pandemia da COVID-19 il disagio psichico sta aumentando e si stima che nei prossimi mesi più di una persona su due potrebbe soffrire di disturbi mentali. Servono dunque maggiori investimenti, servizi di salute mentale accessibili ma serve anche, e soprattutto, abbattere il muro dello stigma e dei pregiudizi, che tuttora circonda le persone che soffrono di disturbi mentali. Ed è proprio questo l’obiettivo della campagna nazionale “Insieme per la salute mentale”, voluta e organizzata da Lundbeck Italia in vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale, il prossimo 10 ottobre, per sensibilizzare sul tema e creare un’onda verde per ridare simbolicamente centralità alle persone affette da questi disturbi. Il verde è infatti il colore della salute mentale e sarà il protagonista della campagna che, per tutto il mese di settembre fino a fine ottobre, coinvolgerà il pubblico in challenge su Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter e Tik Tok: dalla “danza” su un brano musicale creato ad hoc per l’iniziativa e una coreografia studiata appositamente da un corpo di ballo, Accademia Katakò, alla condivisione di foto indossando qualcosa di verde con l’hashtag #insiemeperlasalutementale. L’obiettivo è sottolineare come la salute mentale sia un diritto di tutti, da tutelare ancor di più oggi perché senza di essa non ci potrà essere una vera ripartenza nell’era COVID-19. Tutti sono invitati a partecipare attraverso il sito della campagna www.insiemeperlasalutementale.it, per abbattere un muro virtuale, simbolo dei tanti pregiudizi che colpiscono le persone che vivono con disturbi mentali. Il muro si sgretolerà man mano che crescerà la partecipazione del pubblico. Chi si unirà alle challenge potrà comparire anche nel video finale riassuntivo della campagna che sarà





realizzato con il contributo di tutti. Madrina d'eccezione è la cantautrice Noemi, che lancia l'iniziativa nazionale con un video pubblicato sulla pagina web della campagna e sui social di Lundbeck Italia.

*“La campagna prende il via in vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre prossimo, quando il muro virtuale, simbolo dei pregiudizi nei confronti delle persone che soffrono di disturbi mentali, sarà stato abbattuto grazie a un’ampia partecipazione alle challenge sulle diverse piattaforme social – spiega **Tiziana Mele**, AD di Lundbeck Italia –. Questo è un progetto su cui abbiamo previsto un’ampia partecipazione. Un progetto aperto a tutti i cittadini, a tutte le parti sociali, economiche e culturali del nostro Paese, non solo al mondo della salute perché per ripartire e ridisegnare il futuro, è oggi più che mai indispensabile coinvolgere tutta la società per poter rendere davvero la salute mentale un diritto per tutti, ovunque. Questa campagna vuole sensibilizzare il pubblico nei confronti dei disturbi mentali. Uno strumento per far riflettere sull’importanza del fatto che “non ci può essere salute senza salute mentale.”*

Tutte le informazioni per partecipare alla campagna e il video di lancio di Noemi si trovano sul sito www.insiemeperlasalutementale.it, dove ogni giorno sarà possibile vedere come il muro dei pregiudizi si stia indebolendo e, partecipando a una delle diverse challenge, sarà possibile dare un contributo concreto per “farlo crollare” in tempo per il 10 ottobre.

Il 10 ottobre sarà anche la data di un evento virtuale declinato in due diverse modalità, per il grande pubblico e per esperti del settore e mondo aziendale: nella versione pensata per la cittadinanza verrà mostrato un video con una selezione dei contributi raccolti nel corso della campagna e sarà data voce a chi ha sostenuto il progetto, per raccontare e dare visibilità all’Italia che si muove per la salute mentale attraverso le attività di Fondazioni, Associazioni, Centri e molti altri; nella versione pensata per gli esperti e per il mondo aziendale saranno affrontati temi di interesse per le aziende e per la sanità, con un occhio di riguardo alla prevenzione e gestione della salute mentale nell’epoca COVID-19.

Il 10 ottobre è anche il termine per partecipare alla seconda edizione del concorso People in Mind, anch’esso promosso da Lundbeck Italia, che invita chiunque a mostrare vicinanza e comprensione alle persone con disturbi mentali attraverso disegni, dipinti, fumetti e fotografie digitali e che vuole valorizzare l’impegno del terzo settore in tema di salute mentale, con un contest ad esso dedicato. Tutte le istruzioni sono sul sito web dedicato alla manifestazione www.concorsopeopleinmind.it.

La campagna ha l'egida della Società Italiana di Psichiatria (SIP) e SIP Giovani, Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), Società Italiana di Neuropsicofarmacologia (SINPF), Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale (SIRP), Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI), Associazione Italiana per i Disturbi Depressivi (AIDDEP), Fondazione ONDA (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), Progetto Itaca, Pronto Soccorso Psicologico Italia, BrainCircle Italia, Women's Brain project, Cittadinanzattiva, Diplomatia, Health Policy Commission, Pronto Soccorso Psicologico Italia (PSPI), Fortune Italia, TerSicula, Comune di Bari, UniCredit e Believe Music.





Gli interventi:

SIP

*“La salute mentale in Italia ha bisogno di iniziative come questa, di sensibilizzazione per l’opinione pubblica – spiega **Massimo di Giannantonio**, Presidente SIP (Società Italiana di Psichiatria) –. Ogni occasione è infatti fondamentale per tenere alta l’attenzione dei cittadini. Solo così si può tenere alta anche quella delle Istituzioni che da anni sottovalutano questi problemi sanitari, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario, rispetto ad altri. Nel 2030, cioè tra meno di 10 anni, le malattie della mente supereranno al primo posto nel mondo le malattie cardiovascolari. E questo è un dato pre-COVID-19. Considerando l’enorme aumento di casi avuto in questo periodo tra pre e post lockdown, non è escluso che questo sorpasso possa avvenire addirittura prima. Se non è già avvenuto. Come SIP abbiamo calcolato che i servizi di salute mentale avranno il 30% dei pazienti in più: 300 mila che si sommeranno ai 900 mila già in carico. A tutto questo si aggiunge la sempre bassissima propensione all’investimento pubblico nel campo della salute mentale, con l’Italia che con il suo 3,2% resta fanalino di coda in Europa che ha medie superiori al 5%. Quindi con meno medici, meno personale, meno operatori dedicati a questo settore sempre più importante della salute pubblica che oggi rischia il default. Il 10 ottobre 2020, rispetto ad altri del passato, sarà dunque il più importante del millennio, un vero spartiacque tra passato e futuro.”*

SIP GIOVANI

*“La salute mentale, dichiara il Prof. **Giovanni Martinotti**, del Dipartimento di Neuroscienza, Imaging e Scienze Mediche dell’Università degli Studi “G. D’annunzio” Chieti-Pescara – è presupposto essenziale per un’esistenza piena, troppe volte non raggiungibile per barriere derivanti da paure, pregiudizi, ideologie. Invece la psichiatria, così come la psicofarmacologia e la psicoterapia, sono strumenti efficaci, fondati su basi scientifiche credibili e verificabili che consentono, laddove necessario, di prevenire e tutelare il disagio mentale. #insiemeperlasalutementale: tutti i giovani psichiatri italiani uniscono sforzi, impegno e obiettivi per promuovere un futuro libero dal pregiudizio ideologico, in cui la psichiatria diventi scienza medica su cui investire per migliorare la qualità e l’aspettativa di vita nel nostro sociale post-moderno.”*

SIPS

Secondo il Prof. **Andrea Fiorillo**, Presidente della Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), *“la promozione della salute mentale deve rappresentare un’area di primaria importanza nell’agenda sanitaria del nostro paese per garantire un benessere adeguato della popolazione generale. Purtroppo però ancora oggi persistono numerosi pregiudizi e stereotipi sulla salute mentale. Pertanto, ritengo che l’iniziativa “Insieme per la salute mentale” possa rappresentare un’opportunità unica per sensibilizzare la popolazione generale e in particolare i giovani sulla salute mentale, mediante canali di comunicazione innovativi, immediati e facilmente fruibili.”*

SINP





*“La depressione è la prima causa di disabilità, in crescita negli ultimi decenni e ancor più a seguito della pandemia e delle sue conseguenze fisiche ed economiche – spiega il Prof. **Claudio Mencacci**, Presidente della Società Italiana di Neuropsicofarmacologia (SINPF) e Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’ospedale Fatebenefratelli-Sacco di Milano. La depressione grave, compresa quella perinatale, pesa enormemente sulla salute pubblica: si riduce l’aspettativa di vita media di circa 14 anni negli uomini e 10 anni nelle donne con un aumento di rischio di demenza e suicidi. Nonostante l’enorme costo sociale e umano, sono ancora poche le persone che accedono alle cure adeguate (non oltre la metà), anche perchè chi soffre di depressione non è consapevole della natura patologica della propria condizione.*

La prevenzione ad oggi si concentra soprattutto sulla popolazione a maggior rischio (genere, adolescenti, perinatale, anziani) su fattori di vulnerabilità familiare, ambientale, traumatica, sullo sviluppo di politiche di salute mentale e sviluppo di benessere nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

È necessaria una sensibilizzazione ed un’informazione sul tema della depressione che raggiunga sia tutti gli operatori sanitari, favorendo la diagnosi e l’intervento precoce, soprattutto a livello della medicina generale. Ma soprattutto l’informazione sulla depressione come patologia curabile dovrebbe raggiungere l’intera popolazione, sensibilizzando in particolare alcune categorie quali genitori e insegnanti, famiglie e ambienti a rischio.

Ogni iniziativa, ogni campagna, ogni azione di sensibilizzazione di questa problematica è quindi fondamentale. Ogni giorno è importante per ‘abbattere il muro dell’indifferenza’.”

SOPSI

*“Occorre maggiore sensibilizzazione e migliore conoscenza da parte della società verso le problematiche legate alla sofferenza psichica – spiega il Prof. **Eugenio Aguglia**, Presidente della Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI) – per abbattere le barriere che ancora ‘murano’ i pazienti affetti da patologia psichiatrica, emarginandoli dal contesto sociale. Iniziative come “Insieme per la salute mentale” possono da un lato contribuire a informare sull’avanzamento della ricerca e il miglioramento della possibilità diagnostiche e terapeutiche nella cura del paziente psichiatrico, dall’altro favorire soprattutto il reinserimento sociale di persone con disagio psichico. A fianco dell’intervento farmacologico, che resta prioritario nel trattamento delle malattie psichiatriche, dunque il ‘supporto’ fornito da attività collettive non solo contribuisce ad alzare l’attenzione della società verso queste problematiche, ma aiuta a creare momenti di condivisione in cui il paziente possa riscoprire e migliorare il rapporto con sé stesso e con gli altri ri-diventando gradualmente parte attiva della collettività.”*

SIRP

*“La campagna “Insieme per la salute mentale” – spiega il Prof. **Domenico Semisa**, Presidente Nazionale della Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale (S.I.R.P.) – sottolinea l’importanza e la necessità di dover dedicare maggiore attenzione alla Salute Mentale. Se da un lato alcune problematiche ampiamente diffuse nella popolazione, quali soprattutto depressione e disturbi d’ansia, non sempre vengono affrontate nei giusti tempi e modi, rischiando di essere sottovalutate e di rimanere senza una risposta efficace, dall’altro persone con disturbi psichiatrici gravi e ad andamento cronico tendono ad essere emarginate dal contesto sociale, vittime di pregiudizio a*





detrimento della loro qualità di vita e di ogni possibilità di partecipazione e cittadinanza. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unione Europea, la salute mentale è parte integrante della salute complessiva di ogni persona: "non vi è salute senza salute mentale". Ricordare dunque anche attraverso queste campagne l'importanza di dover intervenire precocemente ed efficacemente su questi disturbi e poterne talvolta prevenire l'insorgenza, è cruciale nella presa in carico e nel successivo andamento della malattia, così come combattere l'emarginazione e lo stigma cui queste problematiche sono associate. È inoltre fondamentale (pre)occuparsi di reintegrare queste persone nel tessuto sociale, ridando loro dignità, un ruolo e una qualità di vita migliori all'interno della famiglia e della società. Questi sono compiti ed impegni che non possono essere delegati esclusivamente ai servizi psichiatrici, ma che necessitano del coinvolgimento dell'intera Comunità, creando le giuste sinergie fra il mondo del lavoro, della cultura e della sanità al fine di fornire a queste persone la rete di sostegno e le opportunità di inclusione di cui hanno bisogno per essere di nuovo parte attiva nella collettività."

ITACA

*"Progetto Itaca aderisce pienamente alla campagna "insiemeperlasalutementale", ne condivide con profonda convinzione gli obiettivi – dichiara **Felicia Giagnotti Tedone**, Presidente di Fondazione Progetto Itaca Onlus –. È consapevole della gravità delle malattie mentali, ma ancor più della possibilità della guarigione attraverso cure adeguate e un percorso riabilitativo finalizzato ad assicurare alle persone malate una vita piena e soddisfacente. Il suo è un messaggio di consapevolezza e speranza che mira a promuovere una società più informata, attenta, accogliente, e senza pregiudizi."*

ONDA

*"Siamo molto felici – fa sapere **Francesca Merzagora**, Presidente di Fondazione Onda, Osservatorio Nazionale sulla Salute della donna e di genere, di poter partecipare all'iniziativa Insieme per la salute mentale. Sensibilizzare la popolazione soprattutto femminile e combattere lo stigma è un impegno che Fondazione Onda persegue ormai da anni, lavorando in rete con tutti gli stakeholder che operano nella salute mentale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Dal 9 all'11 ottobre, per rafforzare ulteriormente questa iniziativa, per il 7° anno consecutivo, un network di Ospedali con i Bollini Rosa www.bollinirosa.it nonché i presidi dedicati alla salute mentale in tutta Italia, parteciperanno a un Open weekend dedicato alla salute mentale offrendo gratuitamente visite psichiatriche, counselling psicologico, test di valutazione del rischio di depressione, info point, conferenze e distribuzione di materiale di comunicazione. Favorire l'accesso a diagnosi sempre più tempestive e alle cure più efficaci, condividendo le problematiche, possono aiutare a superare isolamento e solitudine."*

AIDDEP

*"Ci troviamo in un contesto 'storico' importante per quanto riguarda la psichiatria e il disagio mentale – dichiara il Prof. **Carlo Altamura**, Presidente dell'Associazione Italiana per i Disturbi Depressivi (AIDDEP) – segnato da un lato dall'aumento dei disturbi mentali cosiddetti minori, come ad esempio l'insonnia e i disturbi di adattamento, insorti a seguito del lockdown e del periodo post*





quarantena, dall'altro dalla maggiore sensibilizzazione a livello internazionale ai disturbi mentali. È opinione condivisa dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Società di settore sia americane sia italiane come la nostra, la necessità di consolidare e implementare strategia di comunità in ambito psichiatrico, utilizzando anche modalità diverse da quelle più tradizionali, come il 'muro' per abbattere lo stigma e la disinformazione sulle patologie psichiatriche proposta dall'iniziativa #Insiemeperlasalutementale. L'obiettivo di questo progetto, come di ogni altra attività mirata a queste problematiche, non è solo curare i guasti prodotti e lasciati da COVID-19, ma prevenirne l'insorgenza. Questa iniziativa offre, dunque, l'occasione per diffondere un messaggio di attenzione e favorire una potenziale prevenzione del disagio mentale."

HEALTH POLICY COMMISSION, DIPLOMATIA

"Non potevamo che essere presenti a questa iniziativa di Lundbeck Italia - afferma **Rosario Filippo Tomarchio** - Comitato esecutivo operativo e project manager della Health Policy Commission di Diplomatia. Il Valore di questo impegno è stato immediatamente sposato da Diplomatia attraverso la Health Policy Commission che è un laboratorio, un think tank, nato dalla volontà dei soci di Diplomatia, per approfondire, attraverso studi, eventi, confronti con le istituzioni italiane e con le rappresentanze diplomatiche socie, i temi legati alla sostenibilità dei servizi sanitari ed alle politiche sanitarie nazionali ed internazionali. La salute mentale è un bene oltre che personale, sociale."

BRAINIRCLE ITALIA

"Le malattie mentali - commenta **Viviana Kasam**, Presidente di BrainCircle Italia - sono sempre state un grande tabù, soffocate all'interno delle famiglie, segregate nei manicomi, demonizzate dalla morale, ridicolizzate dalla società fino a essere considerate una maledizione divina, una finzione isterica, una sordida vergogna. In Italia, per fortuna, a partire dagli anni '60 e '70 del secolo scorso, si è assistito a un iniziale cambiamento nella percezione e sensibilità pubblica dei disturbi psichici, grazie allo psichiatra Franco Basaglia. Molta strada da allora è stata fatta, ma molta ne rimane da fare, soprattutto oggi che le nuove ricerche nel campo delle neuroscienze hanno evidenziato come le malattie mentali spesso derivino da disfunzioni nell'"hardware e nel software" del cervello, offrendo nuove possibilità terapeutiche. In qualità di BrainCircle Italia, da sempre impegnata nel divulgare ricerche all'avanguardia nel campo delle neuroscienze, siamo felici di sostenere il progetto "Insieme per la salute mentale", convinti che solo la mobilitazione collettiva possa alimentare consapevolezza e creare speranza nella diagnosi, cura e 'accettazione' dei disturbi mentali da parte della società."

CITTADINANZATTIVA

"Tenere alta l'attenzione sulla salute mentale - afferma **Francesca Moccia**, Vicesegretaria generale di Cittadinanzattiva - è essenziale in questa fase. Dalla nostra esperienza di organizzazione di tutela dei diritti, infatti, restano aperte importanti questioni che riguardano - oltre allo stigma - i limiti della organizzazione dei servizi territoriali e, soprattutto, le enormi differenze di accesso a percorsi di cura da territorio a territorio. Parteciperemo, quindi, attivamente alla campagna "Insieme per la salute mentale", per contribuire ad abbattere il muro dei pregiudizi e spingere per nuovi investimenti sulla salute mentale e sui servizi territoriali di prossimità, puntando alla salute di comunità."





ASSOCIAZIONE PRONTO SOCCORSO PSICOLOGICO ITALIA

*"L'Associazione Pronto Soccorso Psicologico Italia - spiega il Dott. **Mariano Indelicato**, psicologo, psicoterapeuta e fondatore del Pronto Soccorso Psicologico Italia - è lieta di partecipare all'iniziativa lanciata da Lundbeck Italia e volta a sensibilizzare sui disturbi mentali. Lo stigma costituisce un tabù da abbattere poichè lascia segni e cicatrici ben peggiori degli stessi disturbi. Il PSPI ha l'onore di partecipare a questa iniziativa perchè ogni giorno è in prima linea nella battaglia per la normalizzazione dei sintomi, nel dare un nome a ciò che il paziente sente, prova e vive nel suo momento di emergenza psicologica. L'integrazione tra farmacoterapia e intervento psicologico lenisce, e la letteratura scientifica ne dà ampio risalto, i sintomi presentati dal paziente e dal suo caregiver-familiare."*

FORTUNE ITALIA

*"Mai come in questa fase, il legame tra salute mentale, economia e lavoro è stato così rilevante – afferma **Fabio Insegna**, Direttore Fortune Italia –. Le conseguenze della crisi aperta dall'emergenza Coronavirus stanno mettendo in discussione equilibri consolidati, sia collettivi sia personali. È in atto una profonda trasformazione e a una testata come Fortune Italia, che ha come interlocutore naturale il tessuto produttivo e il mondo del business, spetta il compito di raccontarla."*

Ufficio stampa
Carlo Buffoli
buffoli@me.com



WORLD
MENTAL
HEALTH
DAY

